



CIRCOLARE N. 150
Prot. n. 61/III/1

Collegio dei Docenti
Consiglio di Istituto
RSU d'Istituto

e p.c. Sig. Direttore sga
Personale ATA
Studenti e loro famiglie

Milano, 8 gennaio 2024

OGGETTO: atto di indirizzo del dirigente scolastico in merito all'introduzione del Liceo del Made In Italy ed alla riforma dell'Istruzione Tecnico-Professionale

Il Governo ha promosso due importanti riforme degli Ordinamenti Scolastici: l'istituzione del Liceo del Made in Italy e della Filiera Formativa Tecnologico-Professionale.

L'ANTICIPAZIONE DELLE RIFORME AL 2024/2025

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito propone alle scuole di accelerare, già dal prossimo anno scolastico 2024/2025, l'introduzione dei due percorsi.

L'articolo 18 comma 5 della Legge 206/2023 consente infatti, in via transitoria, ai soli LES di trasformare una o più classi prime in Licei del Made in Italy sulla base di un quadro orario del primo biennio che si riporta di seguito:

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	I° biennio	
	I° anno	II° anno
Lingua e letteratura italiana	132	132
Storia e geografia	99	99
Diritto	99	99
Economia politica	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99
Lingua e cultura straniera 2	66	66
Matematica*	99	99
Scienze naturali**	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66
Storia dell'arte	33	33
Religione cattolica o attività alternative	33	33
	891	891

* con Informatica

** Biologia, chimica, scienze della terra.

La Nota Min 41318 del 28-12-2023 richiede che i LES che si vogliono avvalere della disposizione transitoria debbano presentare la candidatura all'USR per la Lombardia entro il 15 gennaio; a sua volta l'USR potrà autorizzare il funzionamento di una o più classi di Made in Italy entro il 20 gennaio.

Per la presentazione della candidatura la Nota Min non fa cenno alla necessità delle delibere degli OO.CC.

Analogamente, il Decreto Dip. 2608 del 07-12-2023 ha promosso un "Piano nazionale di sperimentazione per l'istituzione di una filiera formativa integrata nell'ambito tecnologico-professionale", per aderire al quale è necessario "prevedere la progettazione di percorsi di istruzione tecnica e/o professionale strutturati su base quadriennale".

Le candidature devono essere presentate entro il 12 gennaio 2024, a seguito delle delibere degli OO.CC.

Dopo un'attenta valutazione, lo scrivente ha deciso di non proporre, per il prossimo anno scolastico, l'adesione né all'avvio transitorio del Liceo del Made in Italy né al Piano Nazionale di sperimentazione della Filiera tecnologica professionale per le seguenti ragioni:



- 1) le famiglie e gli studenti che ci hanno ascoltato nei campus di orientamento e negli open day non hanno potuto prendere coscienza delle caratteristiche e dei contenuti dei nuovi indirizzi di studio; peraltro anche le Scuole Secondarie di primo grado che frequentano non hanno avuto il tempo di assorbire le novità e quindi, presumibilmente, non hanno potuto presentarle né tantomeno utilizzarle nei consigli orientativi che hanno fornito;
- 2) l'assenza di Indicazioni Nazionali e di Linee Guida relativi ai due indirizzi non ne consente comunque un'efficace presentazione; peraltro, per la stessa ragione, i Consigli di Dipartimento, i Consigli di Classe ed il Collegio dei Docenti si troverebbero in difficoltà, nei prossimi mesi, nell'adozione di libri di testo coerenti; d'altro canto risulterebbe non praticabile fissare gli obiettivi minimi per gli allievi BES;
- 3) non si conoscono le disposizioni applicative che gestiranno il mantenimento dell'attuale organico cattedre (come assicurato in entrambi i provvedimenti), nonostante le differenze tra il quadro orario del LES e quello del Made in Italy e la riduzione di un anno del consueto percorso quinquennale degli Istituti Professionali;
- 4) la ristrettezza dei tempi a disposizione, non consente l'avvio della normale procedura di riflessione che di solito prevediamo per adottare le decisioni in Collegio dei Docenti; peraltro la scuola entra in una fase delicata e impegnativa rappresentata dalle valutazioni di metà anno, dalle iscrizioni per il prossimo anno, dalla approvazione del Programma Annuale e dalla gestione degli altri progetti PNRR in essere.

Tanto premesso, lo scrivente resta disponibile a convocare una riunione straordinaria del Collegio dei Docenti per deliberare l'adesione alle due iniziative di cui trattasi fin dal 2024/2025, qualora la richiesta venga avanzata da almeno un terzo dei suoi componenti.

IL FRISI DI FRONTE ALLE NOVITA'

La storia quasi bisecolare del nostro Istituto è sempre stata caratterizzata da una grande flessibilità nell'accogliere le novità, quando sono state ritenute utili per le sei generazioni di studenti che si sono avvicinate nelle nostre aule. Questa attitudine ad impegnarsi nel cambiamento ha sempre saputo trovare un equilibrio con la nostra tradizione che *"non è custodia delle ceneri ma salvaguardia del fuoco"* (Gustav Mahler).

Richiamo qui alcune caratteristiche della nostra Offerta Formativa che abbiamo consolidato negli anni e che sono coerenti con le due riforme proposte:

1. il rapporto tra l'offerta formativa e il mondo del lavoro, anche nel percorso liceale
2. il rapporto e l'integrazione con i corsi IeFT, IFTS e ITS
3. la didattica laboratoriale
4. lo sviluppo dell'informatica
5. lo sviluppo delle lingue straniere
6. la riduzione dei programmi quinquennali ad un numero di anni inferiore
7. il rapporto tra cultura ed economia

Ritengo quindi che, nei prossimi mesi, gli Organi Collegiali della nostra scuola debbano discutere di queste due riforme, valutandone una possibile applicazione dal 2025/2026, attraverso una o più delibere, secondo le necessità.

In caso di approvazione, dovrebbe essere preliminarmente dedicata un'adeguata attenzione agli strumenti ed ai contenuti da proporre alle famiglie a cui ci rivolgeremo nell'autunno del 2024 per proporre l'iscrizione al 2025/2026.

L'anno scolastico 2024/2025 dovrebbe poi consentire lo studio e la preparazione di almeno una parte delle UdA relative ai due nuovi percorsi

E' atteso che, entro la primavera 2024, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, tramite l'adozione del previsto Regolamento, fornisca indicazioni esaurienti sulle discipline, i contenuti, le classi di concorso impegnate, la gestione dell'organico classi e docenti definendo il quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento del percorso liceale del MADE IN ITALY ». Si ritiene che sia anche sciolto l'interrogativo sui meccanismi che regoleranno la confluenza delle classi LES nel MADE IN ITALY.

Entro la stessa fascia temporale il Parlamento dovrebbe concludere l'iter legislativo del DDL 924 per l'Istituzione della Filiera Formativa Tecnologico-Professional

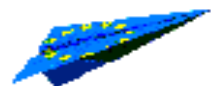


LA PRESENTAZIONE DELLE DUE RIFORME

I due provvedimenti sono accomunati dalla finalità di rafforzare la formazione utile per l'inserimento nel mercato del lavoro degli studenti e delle studentesse; il MADE IN ITALY punta sullo sviluppo di competenze di tipo imprenditoriale mentre la Filiera Formativa Tecnologico Professionale pone al centro lo sviluppo di competenze di tipo gestionale.

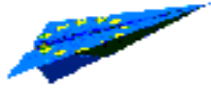
Si propone di seguito una tavola sinottica che illustra i **parallelismi** tra i due percorsi

Liceo del Made in Italy	Filiera Formativa Tecnologico Professionale
Promuovere, in vista dell'allineamento tra la domanda e l'offerta di lavoro, le conoscenze, le abilità e le competenze connesse al made in Italy	Rispondere alle esigenze educative, culturali e professionali delle giovani generazioni e alle esigenze del settore produttivo nazionale
Prevedere l'acquisizione e l'approfondimento, con progressiva specializzazione, delle competenze, delle abilità e delle conoscenze connesse ai settori produttivi del made in Italy, anche in funzione di un qualificato inserimento nel mondo del lavoro e delle professionale	Assicurare la certificazione delle competenze trasversali e tecniche, al fine di orientare gli studenti nei percorsi sperimentali e di favorire il loro inserimento in contesti lavorativi.
Rafforzamento dei PCTO	Attuazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)
Rispetto delle Linee Guida per le discipline STEM	Potenziamento delle discipline STEM
Connessione con i percorsi formativi degli ITS Academy	Costituzione di Reti comprendenti gli ITS
Connessione con il tessuto socio-economico produttivo di riferimento, favorendo [...] l'innovazione e l'apporto formativo delle imprese e degli enti del territorio	Stipula di contratti di prestazione d'opera per attività di insegnamento con soggetti del mondo del lavoro e delle professioni; Promozione di accordi di partenariato, volti a definire le modalità di co-progettazione dell'offerta formativa
Sottolineatura della didattica laboratoriale	Ricorso alla didattica laboratoriale,
Potenziamento dei percorsi di apprendistato	Stipula dei contratti di apprendistato
Potenziamento dell'apprendimento integrato dei contenuti delle attività formative programmate in una lingua straniera veicolare	Introduzione dell'apprendimento integrato dei contenuti delle attività formative programmate in lingua straniera veicolare (CLIL-Content and Language Integrated Learning)
Fondazione denominata «Imprese e competenze per il made in Italy» con il compito di <ol style="list-style-type: none"> 1) promuovere il raccordo tra le imprese che rappresentano l'eccellenza del made in Italy, comprese quelle titolari di marchi storici, e i licei del made in Italy, 2) al fine di diffondere la cultura d'impresa del made in Italy tra gli studenti 3) favorire iniziative mirate a un rapido inserimento degli stessi nel mondo del lavoro La fondazione si correla con le regioni e gli altri soggetti pubblici e privati che operano nel settore della formazione professionale e del trasferimento tecnologico nonché nel Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, in modo da creare sinergie e coordinare competenze e risorse con l'obiettivo di costituire un sistema, a partire dai principali distretti industriali, in cui i licei del made in Italy possano sviluppare i progetti formativi	« Struttura tecnica per la promozione della filiera formativa tecnologico-professionale », che svolge le seguenti funzioni: <ol style="list-style-type: none"> 1) promuovere le sinergie tra la filiera formativa tecnologico-professionale, costituita dagli istituti tecnici, dagli istituti professionali e dagli istituti tecnologici superiori (ITS Academy), e il settore imprenditoriale, industriale e scientifico-tecnologico; 2) migliorare e ampliare la progettazione, nel rispetto dell'autonomia scolastica, di percorsi didattici finalizzati alla formazione delle professionalità innova 3) valorizzazione delle opere dell'ingegno e dei prodotti oggetto, rispettivamente, di diritto d'autore e di proprietà industriale, realizzati all'interno dei percorsi formativi della filiera formativa tecnologico-professionale, 4) l'orientamento professionale 5) percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), 6) agevolare l'accesso al mondo del lavoro.



Si propone di seguito una tavola sinottica che evidenzia le peculiarità dei due percorsi

Liceo del Made in Italy	Filiera Formativa Tecnologico Professionale
<p>Valorizzare e promuovere, in Italia e all'estero, le produzioni di eccellenza, il patrimonio culturale e le radici culturali nazionali, quali fattori da preservare e tramandare non solo a fini identitari, ma anche per la crescita dell'economia nazionale nell'ambito e in coerenza con le regole del mercato interno dell'Unione europea</p>	<p>Conseguimento delle competenze di cui al profilo educativo, culturale e professionale dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nonché delle conoscenze e delle abilità previste dall'indirizzo di studi di riferimento</p> <p>Adeguamento e l'ampliamento dell'offerta formativa, con particolare riferimento alle discipline di base, ai nuovi percorsi sperimentali, funzionali alle esigenze specifiche dei territori, anche attraverso gli accordi di partenariato, nei limiti della quota di flessibilità didattica e organizzativa dei soggetti partecipanti alla filiera, e nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;</p>
<p>Percorso di studi caratterizzato da</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ competenze giuridiche ed economiche, ➤ economico-aziendali ed imprenditoriali idonee alla promozione e alla valorizzazione degli specifici settori produttivi del made in Italy, ➤ Competenze comunicative in due lingue straniere, ➤ sviluppo di abilità nella ricerca e nell'analisi degli scenari storico-geografici e artistico-culturali nonché della dimensione storica e dello sviluppo industriale ed economico 	<p>La filiera formativa tecnologico-professionale è costituita</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ dai percorsi sperimentali del secondo ciclo di istruzione (percorsi quadriennali sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado ➤ dai percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), ➤ dai percorsi di istruzione e formazione professionale, dai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)
	<p>Istituzione di reti, denominate "campus", di cui possono far parte</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ i soggetti che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale e percorsi di IFTS, ➤ gli ITS Academy, ➤ gli istituti che erogano i percorsi sperimentali [quadriennali] ➤ le altre istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, ➤ le università, ➤ le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica ➤ altri soggetti pubblici e privati,
	<p>[Gli studenti dei CFP] possono sostenere l'esame di Stato presso l'istituto professionale, statale o paritario, assegnato dall'ufficio scolastico regionale territorialmente competente, in deroga al sostenimento dell'esame preliminare</p>
	<p>Valorizzazione delle opere dell'ingegno e dei prodotti oggetto, rispettivamente, di diritto d'autore e di proprietà industriale, realizzati all'interno dei percorsi formativi della filiera formativa tecnologico-professionale nonché il trasferimento tecnologico verso le imprese</p>
	<p>Adozione di metodologie innovative e al rafforzamento dell'utilizzo in rete di tutte le risorse professionali, logistiche e strumentali disponibili</p>
	<p>Compresenze con il conversatore di lingua straniera nell'ambito delle attività di indirizzo, oltre che nell'insegnamento della lingua straniera</p>



CONSIDERAZIONI FINALI

Il LES, nato nel 2010 e subito definito "Liceo della contemporaneità", ha contribuito a diffondere l'idea che l'economia non è solo la "scienza dei mezzi" ma fornisce anche gli strumenti intellettuali per un'interpretazione della realtà in cui viviamo, insieme con le scienze giuridiche e le scienze sociali. <https://www.raicultura.it/filosofia/articoli/2019/01/La-rifondazione-delleconomia-il-prof-Stefano-Zamagni-57a66d62-b4c5-4746-bf21-91d230a4b48c.html>

L'aver posto il proseguimento dell'esperienza del LES in contrapposizione con la nascita del Made in Italy è stato un serio limite che, ci si augura, sia stato definitivamente superato, consentendo la convivenza dei due percorsi, seppure nel quadro di un organico complessivo non superiore a quello dell'anno precedente.

Sarà ovviamente indispensabile scegliere soluzioni che garantiscano lo sviluppo del LES che, non dimentichiamolo, incontra un consenso sempre maggiore tra le famiglie e gli studenti.

Affinché le famiglie non confondano questo nuovo liceo MADE IN ITALY con un Istituto Tecnico, esso potrebbe porre al centro della sua azione lo sviluppo dell'imprenditorialità dei giovani, finalizzata alla valorizzazione ed alla promozione, in Italia e all'estero, delle produzioni di eccellenza e del patrimonio culturale.

Secondo una definizione del Consiglio dell'Unione Europea del 2018, l'imprenditorialità ha il fine di programmare e gestire progetti che hanno valore culturale, sociale e finanziario; essa è espressione di una visione originale, degli obiettivi e della realizzazione della persona e può essere potenziata fornendo conoscenze più specifiche sul business in base al livello ed al tipo di istruzione; favorire il contatto con un network di imprenditori, può promuovere nei giovani l'idea di pensarsi protagonisti di un lavoro autonomo, aiutando soprattutto coloro che provengono da ambienti familiari e/o amicali non avvezzi a svolgerli https://rivistedigitali.erickson.it/counseling/archivio/vol-12-n-2/pokret_im_article-12861/

Scegliere di trasformare un corso di LES in uno di Liceo del Made in Italy farebbe del Gastel un "liceo economico" che spazierebbe dagli aspetti sociali e giuridici a quelli imprenditoriali.

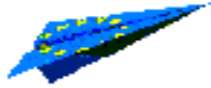
Una convergenza sarebbe possibile con il Liceo artistico che mescola arte ed imprenditorialità

Il Polo dell'Ospitalità che offre la formazione nel settore Enogastronomia ed O.A sia come Istituto Professionale di Stato che come IeFP potrebbe candidarsi a sperimentare la Filiera Formativa Tecnologico Professionale avvalendosi della esperienza accumulata dal Polo IdA in merito alla riformulazione dei contenuti disciplinari.

Tale riformulazione andrebbe inquadrata nel contesto di un percorso che comporterebbe un incremento del percorso Tecnologico Professionale che viene pensato per 4 anni all'interno del solo Istituto Professionale (con conseguimento del consueto DIPLOMA DI STATO) e per ulteriori due anni nell'ambito di una rete di cui lo stesso Istituto è componente insieme con almeno un CFP, un ITS Academy e imprese private, al termine dei quali Il Ministero dell'Istruzione e del Merito rilascia il "DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE TECNOLOGIE APPLICATE" che ha validità su tutto il territorio nazionale e costituiscono titolo valido per l'accesso ai pubblici concorsi.

Lo scrivente esprime interesse a studiare una proposta progettuale (da sottoporre all'approvazione degli OO.CC.) di percorsi della Filiera Formativa Tecnologico Professionale, ai fini di definire:

1. descrizione dell'offerta formativa integrata, comprensiva di percorsi di istruzione tecnica-professionale e di ITS Academy che preveda misure per agevolare la possibilità di accesso ai percorsi dell'istruzione terziaria e di passaggio tra i diversi percorsi;
2. modalità di adeguamento e rimodulazione del calendario scolastico annuale e dell'orario settimanale delle lezioni, anche al fine di compensare, almeno in parte, la riduzione di una annualità del percorso scolastico del ciclo secondario;
3. strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della filiera e degli accordi di partenariato tra la scuola secondaria di secondo grado, le imprese, gli ordini professionali, l'università e i percorsi terziari non accademici;
4. consolidamento e potenziamento delle esperienze on the job che gli studenti possono effettuare dopo i quindici anni, anche tramite il ricorso ordinario all'apprendistato formativo di primo e terzo livello con contratti di apprendistato per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado e il diploma di istruzione tecnologica superiore;



5. modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO, distintamente per i diversi ordini di studio di istruzione secondaria di secondo grado e l'avvio dei suddetti percorsi già dal secondo anno di studio;
6. modalità di potenziamento delle discipline STEM, e introduzione di moduli curricolari orientati ai temi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile;
7. modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione attraverso il conseguimento di certificazioni internazionali che attestino le competenze linguistico-comunicative in lingua straniera, una più efficace e strutturale introduzione dell'apprendimento integrato dei contenuti formativi in lingua straniera (CLIL) e l'accento sulla dimensione linguistica in funzione del settore di riferimento, anche con il supporto dei conversatori di lingua in compresenza con i docenti di tutte le discipline;
8. introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali svolti da soggetti provenienti dai settori imprenditoriali e delle professioni, mediante la stipula di contratti di prestazione d'opera, per adeguare l'offerta formativa ai fabbisogni del territorio e all'evolversi delle conoscenze e delle tecnologie di settore;
9. ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa, alla didattica laboratoriale, all'adozione di metodologie innovative e al rafforzamento dell'utilizzo in rete di tutte le risorse professionali, logistiche e strumentali disponibili;
10. ruolo e ambiti di intervento dei soggetti aderenti alla rete.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Luca Azzollini)

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39 del 1993)